

**PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO
PER LE
ELEZIONI
COMUNALI
DI CREMA 2012
DEL**



Questo programma è stato studiato, scritto, stampato e distribuito senza ricevere alcun finanziamento pubblico o ordine “dall’alto”, ma dalle tasche e dalla sola libera attività di volontariato dei ragazzi e dei cittadini del MoVimento 5 Stelle Cremasco.



SEGUICI SU FACEBOOK:
MoVimento 5 Stelle Cremasco



PER VEDERE I NOSTRI FILMATI IL CANALE È:
[http://www.youtube.com/user/M5S
Cremasco](http://www.youtube.com/user/M5S_Cremasco)



SEGUICI SU TWITTER:
@M5SCremasco



SEGUICI SUL NOSTRO SOCIAL NETWORK:
<http://cremasco5stelle.it/>



SEGUICI SUL SITO NAZIONALE DEL MOVIMENTO:
[http://www.beppegrillo.it/listeciviche/li
ste/crema/](http://www.beppegrillo.it/listeciviche/li
ste/crema/)



PER QUALSIASI INFORMAZIONE CONTATTACI:
movimento5stellecremasco@hotmail.it




MoVimento 5 Stelle Cremasco

INDICE

Presentazione	5
Chi siamo	8
1. Sovranità dei Cremaschi e loro Partecipazione.....	14
2. Economia ed Efficienza Amministrativa.....	20
3. Energia e Rifiuti.....	25
4. Mobilità.....	27
5. Territorio.....	29
6. Cultura e Turismo.....	31
7. Scuola e Politiche Sociali e Sicurezza.....	34
Ringraziamenti.....	38





"Come possiamo dubitare di essere tutti liberi per natura, dato che siamo tutti uguali? A nessuno può venire in mente che la natura, che ci ha fatti tutti uguali, abbia costretto qualcuno in servitù [...] Ne consegue quindi che la libertà è un diritto naturale, e a mio avviso bisogna aggiungere che siamo nati non solo padroni della nostra libertà, ma anche inclini a difenderla."

Étienne de La Boétie (*Politico Francese*)

"Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico."

Benjamin Constant (*Politico Francese*)

"La burocrazia distrugge l'iniziativa. Poche sono le cose che i burocrati odiano più delle innovazioni, specialmente quelle innovazioni che portano risultati migliori delle vecchie abitudini. I miglioramenti fanno sempre sembrare inetti quelli che sono in cima al mucchio. A chi piace sentirsi inetto?"

Frank Herbert (*Scrittore*)



PRESENTAZIONE

Il Movimento 5 Stelle Cremasco opera sul territorio, per il territorio e per i cittadini da diverso tempo e si compone di cittadini incensurati e non iscritti ad alcun partito politico, che portano con sé il sogno di un risorgimento morale e culturale per Crema ed i Cremaschi.

L'obiettivo del nostro progetto di Lista Civica, fatta di cittadini e non di politicanti, è quello di ricostruire l'identità della nostra splendida cittadina, attraverso azioni ambiziose e concrete che ci impegniamo ad attuare con questo programma.

Il Movimento 5 Stelle non è sinonimo di partito politico e politici, ma di partecipazione dei cittadini ad ogni scelta dell'amministrazione, di trasparenza degli atti di giunta e dei lavori del consiglio comunale, di legalità nella gestione del bene e dei beni pubblici. Per questo, Crema necessita di un nuovo efficiente governo, di una visione chiara, di un futuro non più oscuro nonché di leve che possono attivare il cambiamento.

"Vivere meglio" è un diritto di ogni cittadino e "Vivere meglio a Crema" è un diritto di ogni Cremasco e non, che ama la nostra comunità, che crede ancora che le cose possano migliorare.

Il 6 e 7 Maggio 2012 si svolgeranno le elezioni comunali e noi Cremaschi avremo la possibilità col Nostro voto di contare davvero, di mettere finalmente mano nei nostri affari, di porre fine alle vecchie e incapaci amministrazioni.

La nostra Lista Civica è equidistante dalla sinistra come dalla destra e vuole porre fine alle politiche affaristiche, cementificatrici e pro-persona di oggi.

Merito, trasparenza e efficienza: chiediamo semplicemente la normalità! E visto che le nostre rappresentanze hanno fallito su questi



punti cruciali, è ora che riprendiamo in mano noi ciò che ci appartiene

Il nostro primo obiettivo è quello di **Informare** e far **Partecipare** la gente alla vita politica locale altrimenti è inutile programmare! Creare un programma senza far partecipare i cittadini alla sua applicazione e realizzazione è sinonimo di menzogna e mancanza di rispetto.

“Conoscere per deliberare” è lo slogan che abbiamo fatto nostro e che, con umiltà, cercheremo di porre in essere se un nostro membro siederà in Consiglio Comunale.

Il nostro **“Candidato Portavoce Sindaco”** si muoverà nelle stanze del Comune come fosse il terminale di tutti i cittadini e sarà lì a lavorare per Voi e per il bene comune, ad informare su tutto ciò che ogni Cremasco deve sapere.

La base di tutto ciò è la **“Democrazia Partecipativa o Diretta”** nella quale i Cittadini, attraverso i Referendum abrogativi e propositivi, le assemblee popolari e ad ogni altra forma di partecipazione alla vita politica locale, hanno il diritto e il dovere di decidere del proprio presente e del proprio futuro.

Sappiamo che i Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare una vera raccolta differenziata, fare parchi per bambini o regalare aree per la speculazione e cementificazione del territorio, costruire parcheggi o asili, privatizzare l'acqua o mantenerla pubblica. E in tutto ciò, spesso, dimentichiamo che **il Comune siamo noi!**

Dando il Nostro voto al Movimento 5 Stelle creeremo le basi da dove partire per fare una politica pulita, sotto ogni aspetto, e, soprattutto, tua!



Quello che segue è il programma cittadino, frutto di indagini e week end trascorsi a contatto con i cremaschi durante i nostri banchetti, dove la gente ha trovato finalmente modo di sfogare la propria indignazione le proprie idee. Tante idee, racchiuse tra queste righe, tra modernità, evoluzione e civiltà.

Il nostro non è un programma “copia e incolla” derivato dal passato, o dalla copiatura, e pensato per il solo riempimento di fogli scritti volti ad una cittadinanza inetta. Il nostro è un **programma solutivo**, un programma studiato e pensato che non porta solo le idee, ma anche le possibili soluzioni e i possibili vantaggi. Un programma che è un cantiere, perché questa sarà la base, la costituzione, del nostro ingresso in Consiglio Comunale. Punti che dovremo portare avanti ma che in cinque anni potranno essere migliorati o integrati.

Non sappiamo come sarà il futuro, ma se non facciamo qualcosa sappiamo come andranno le cose.

Non sappiamo se le nostre possibili soluzioni saranno quelle giuste, ma sappiamo che sono condivise da tutti noi cittadini e non per l'interesse del singolo.

Sappiamo che le cose vanno male, più che male, e che la strada presa finora non è quella corretta.

Sappiamo che il futuro è nostro e che cambiare è possibile, basta mettersi in gioco. Ed è ora che tutto ciò accada.

Sappiamo che anche tu potrai essere dei nostri, non per il semplice voto, ma per la partecipazione. Perché **ognuno di noi vale uno!**

I Cittadini del MoVimento 5 Stelle Cremasco



CHI SIAMO

Cittadini incensurati di tutte le età e con una media di 30-35 anni.
Cittadini che non vedono differenza tra la destra e la sinistra contemporanea.
Cittadini volontari che operano per il raggiungimento del bene comune e la difesa dei beni pubblici.
Cittadini liberi, non legati da simboli politici o ordini gerarchici.
Cittadini che credono nel cambiamento e nell'evoluzione di questa Città, grazie alla partecipazione e all'impegno in prima persona.
Cittadini stanchi della vecchia politica;
Cittadini stanchi della politica nelle Città;
Cittadini che non hanno nessuna velleità politica;
Cittadini che non percepiscono alcun emolumento per l'attività svolta;
Cittadini che vedono la possibilità di un futuro migliore;
Cittadini come te.

ECCO I TUOI CANDIDATI:

IL CAPOLISTA

NOME: TU
PROFESSIONE: Cittadino
comproprietario della Città di
Crema; Datore di lavoro
dell'Amministrazione Comunale.



CANDIDATO SINDACO



NOME: Alessandro Boldi
NATO A: Crema (CR) IL: 17 Agosto 1984
TITOLO: Laurea Triennale in Sicurezza delle reti e dei sistemi informatici.
PROFESSIONE: Programmatore presso un'azienda di Software Gestionale a Lodi.

"Non ci va bene la politica di oggi; per questo da ora la faremo noi!"



MoVimento 5 Stelle Cremasco

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Christian di Feo
NATO A: Soresina (CR) IL: 21 Ottobre 1985
TITOLO: Laureato in Ingegneria Edile.
PROFESSIONE: Assegnista di Ricerca presso il
Dipartimento di Ingegneria Strutturale del
Politecnico di Milano.

"Credo nella nascita di un'Italia nuova, libera e dei legittimi proprietari. Credo che questo possa avvenire cambiando le città, partendo anche da Crema. Per fare ciò, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti! L'aiuto di tutti arriva con la partecipazione! La partecipazione arriva con la consapevolezza che ognuno di noi nasce con un grande potere decisionale!"



CANDIDATO CONSIGLIERE

NOME: Luca Perego
NATO A: Crema (CR) IL: 06 Febbraio 1989
PROFESSIONE: Studente Universitario iscritto al
corso di Economia e Amministrazione delle Imprese.

"Anche se siete sulla strada giusta, resterete travolti dagli altri se vi siederete ad aspettare"



CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Danilo Toninelli
NATO A: Soresina (CR) IL: 2 Agosto 1974
TITOLO: Laurea in Giurisprudenza.
PROFESSIONE: Liquidatore Sinistri.

"La rinascita di Crema e dell'Italia si potrà avverare solamente se torniamo a riutilizzare l'unico organo che ci distingue veramente dagli altri animali: il cervello. Pensiamo con la nostra testa e non con quella di chi, comandando i flussi di informazione, vuole soggiogare la nostra capacità di discernere le cose. Luigi Einaudi diceva: "Conoscere per deliberare!"



CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Anna Sari
NATA A: Treviglio (BG) IL: 06 Maggio 1984
TITOLO: Laurea specialistica in Psicologia clinica presso l'Università degli studi di Padova.
PROFESSIONE: Tirocinante psicologa presso U.O. Centro Oncologico dell'Ospedale Maggiore di crema. Partecipazione alle attività di Psiconcologia. - Educatrice presso comunità di accoglienza per madri in difficoltà e i propri figli.

"Quando le cose non funzionano non si può solo lamentarsi, bisogna fare tutto ciò che è nelle proprie capacità e nel proprio potere. Solo così potremo avere un futuro migliore"



INCENSURATO

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Luigino Giuseppe Degagni
NATO A: Crema (CR) IL: 26 Luglio 1972
TITOLO: Diploma di Perito Elettrotecnico / qualifica professionale di installatore/manutentore impianti elettrici B.T.
PROFESSIONE: Assunto presso l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore di Crema" con mansioni di Operatore Tecnico Specializzato addetto alla manutenzione.

"Sono in questo Movimento perché amo il mio paese e voglio difenderlo da questa classe politica inetta e inadeguata a governarci e rappresentarci, soprattutto perché ho capito che non è più possibile delegare il nostro futuro ad altri, ognuno di noi deve mettersi in gioco in prima persona. Ognuno vale Uno"

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Alessio Valente
NATO A: Melzo (MI) IL: 17 Luglio 1976
TITOLO: Licenza Media.
PROFESSIONE: Tecnico delle telecomunicazioni.

"Ricorda chi hai votato l'ultima volta!"



INCENSURATO



Movimento 5 Stelle Cremasco

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Gualtiero Perego
NATO A: Casale Cremasco (CR) IL: 26 Ottobre 1956
TITOLO: Diploma di Perito Metalmeccanico.
PROFESSIONE: Commerciante.

"Per incontrare la speranza bisogna andare al di là della disperazione"

CANDIDATO CONSIGLIERE

NOME: Marco Taiè
NATO A: Crema (CR) IL: 3 Settembre 1984
TITOLO: Diplomato Tecnico dei Servizi Sociali.
PROFESSIONE: Vice Responsabile presso Bennet S.p.A. di Romano di Lombardia (BS).

"Io desidero e lotto per avere finalmente un'Italia dove tutti i cittadini possano avere finalmente pari diritti, insomma, per riportare quella che una volta si poteva nominare senza problemi: Democrazia!"



CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Rita Guerini
NATA A: Crema (CR) IL: 29 Aprile 1958
TITOLO: Diploma di Segretaria d'Azienda.
PROFESSIONE: Commerciante.

"Un eroe, al giorno d'oggi, è colui che arriva alla fine del mese nonostante i nostri governanti"

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Marina Boldi
NATA A: Crema (CR) IL: 29 Ottobre 1990
PROFESSIONE: Studentessa Universitaria di Mediazione Linguistica e Culturale presso l'Università degli Studi di Milano.

"Per essere padroni del nostro futuro!"





CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Paride Crotti
NATO A: Crema (CR) IL: 7 Ottobre 1973
TITOLO: Diploma di Liceo scientifico, Diploma Istituto Musicale Folcioni, Diploma Scuola SAE Sound Engineering.
PROFESSIONE: Agente di Viaggio.

"Valorizziamo il nostro territorio"

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Davide Imberti
NATO A: Crema (CR) IL: 4 Agosto 1970
TITOLO: Diploma di Ragioneria.
PROFESSIONE: Impiegato.

"Per ottenere il peggio basta che nessuno voglia fare del proprio meglio"



CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Federico Denti Tarzia
NATO A: Rivolta D'Adda (CR) IL: 13 Novembre 1984
TITOLO: Diplomato in Tecnico delle Industrie.
PROFESSIONE: Operaio Metalmeccanico.

"Mi sono messo in gioco per un solo motivo: dare un futuro ai miei figli, il nostro ormai è andato (o quasi)"

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Paolo Perego
NATO A: Crema (CR) IL: 24 Febbraio 1993
PROFESSIONE: Studente dell'Istituto Tecnico per Geometri.

"L'indignazione non deve fermarsi alle lamentele, l'unione e la collaborazione possono essere la soluzione vincente"



MoVimento 5 Stelle Cremasco



CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Roberto Schiavini
NATO A: Crema (CR) IL: 7 Maggio 1969
TITOLO: Diplomato ISEF
PROFESSIONE: Lavora da vent'anni nel mondo dello sport.

"Mai avrei pensato di entrare in politica ma la misura era colma"

CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Francesco Graziano
NATO A: Grabs (SVIZZERA) IL: 6 Settembre 1962
TITOLO: Diploma di Maturità Scientifica.
PROFESSIONE: Consulente finanziario e assicurativo.

"Cambiamo l'Italia partendo da Crema!"



CANDIDATO CONSIGLIERE



NOME: Maruska Lavezzi
NATA A: Sesto S. Giovanni (MI) IL: 24 Settembre 1975
TITOLO: Diploma di Ragioneria.
PROFESSIONE: Impiegata Commerciale.

"Il rinascimento culturale parte da noi. Torniamo ai valori della famiglia, del lavoro onesto, dell'aiuto ai bisognosi. Interessiamoci non solo di noi stessi ma anche degli altri e di ciò che ci circonda. Basta con le lamentele fine a sé stesse"

CANDIDATO CONSIGLIERE

NOME: Roberto Moroni
NATO A: Milano IL: 7 Giugno 1950
TITOLO: Diploma di Ragioneria.
PROFESSIONE: Pensionato dopo 43 anni di lavoro nell'industria grafica e nell'editoria con esperienze in controllo qualità, direzione acquisti e produzione.

"E' finito il momento di delegare il nostro futuro con un semplice voto. Ora è opportuno trasformare l'indignazione per ciò che non ci va bene in impegno per il cambiamento. La nostra evoluzione culturale deve portarci a considerare ogni eletto ad un pubblico incarico come un nostro dipendente che, come tale, deve essere stimolato e controllato con opportuni interventi dei cittadini"



1. SOVRANITÀ DEI CREMASCHI E LORO PARTECIPAZIONE

Il MoVimento 5 Stelle Cremasco nel corso del 2011 ha consegnato all'Amministrazione comunale 16 proposte di revisione dello Statuto¹ atte a rivoluzionare l'attuale concetto di partecipazione attiva e diretta. Prima fra tutte l'introduzione dei **referendum di iniziativa popolare e di revisione**.

Recentemente il consiglio comunale di Crema non ha potuto esimersi da analizzare le proposte di modifica presentate dal MoVimento 5 Stelle. È stato espresso apprezzamento per le proposte formulate, ma la decisione assunta all'unanimità (maggioranza e opposizione) dal Consiglio è stata: non cambiare niente, o molto poco, per conservare l'assetto esistente! Qui di seguito riportiamo, per tua conoscenza, quello per cui ci batteremo affinché la partecipazione diretta dei Cittadini trovi concreta attuazione nella vita di Crema:

I. Partecipazione diretta

Ogni incontro pubblico (consiglio o giunta) deve essere **vissuto** dai cittadini sia fisicamente sia via web (istituzione di un canale streaming).

II. Referendum di iniziativa popolare e di revisione:

Il Decreto Legge 18 Agosto 2000, n.267, prevede all'art.8, la possibilità, per i Comuni, di introdurre nello Statuto Comunale i Referendum Popolari senza specificarne la forma e quindi permettendo, a differenza di ciò che avviene a livello Statale dove è consentito il solo referendum abrogativo, anche di introdurre i ben più importanti ed incisivi **Referendum Consultivo e soprattutto Propositivo**. Il Movimento 5 Stelle Cremasco, nel 2011, ha raccolto più di 500 firme di elettori cremaschi presentando una proposta di iniziativa popolare atta a chiedere al Consiglio Comunale l'introduzione di tutte le forme di Referendum Popolare. **Il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha deliberato di NON APPROVARE QUESTA PROPOSTA DI LEGGE.**

Questa decisione, che rappresenta uno **schiaffo alla Democrazia** e alla libertà dei cittadini, fatta per difendere il potere assoluto della democrazia rappresentativa (cfr. che di democratico ha ben poco) che è in mano ad una stretta oligarchia, non ci scoraggia e quindi lotteremo per l'introduzione dei Referendum Cittadini aventi carattere abrogativo, consultivo e propositivo. Introdurre questi strumenti di Democrazia Diretta avrebbe due importanti conseguenze: la prima è quella di riavvicinare la politica ai cittadini, rendendoli essi stessi artefici del proprio benessere e secondo soverchiare la

¹ Per maggiori dettagli, consultate le nostre pagine web, i cui link sono riportati a pagina 2, oppure contattateci. Saremo lieti di illustrarvi quello che abbiamo fatto per lo Statuto della Città di Crema.



stretta oligarchia al potere che oggi domina e che domani, con i referendum, si vedrebbe costretta ad attenersi alla volontà popolare.

Di seguito il testo integrale della sopra menzionata Proposta di Legge di iniziativa popolare:

Disposizioni concernenti l'introduzione nello Statuto del Comune di Crema del Referendum popolare avente carattere consultivo, propositivo o abrogativo.

Il Comune prevede l'uso del referendum come strumento di verifica ed orientamento dell'attività amministrativa e per dare voce alle esigenze dei cittadini.

Il referendum riguarda materie di competenza comunale. Il referendum riguarda l'intero corpo elettorale.

Hanno diritto a partecipare alla consultazione i cittadini iscritti nelle liste elettorali; i cittadini sedicenni; gli apolidi e gli stranieri domiciliati nel territorio comunale, che abbiano pure compiuto il sedicesimo anno di età.

La proposta di indizione del referendum è avanzata dal Consiglio Comunale o per iniziativa popolare.

Possono essere indetti referendum popolari di tipo consultivo, propositivo e abrogativo su materie di esclusiva competenza locale.

- ***I referendum consultivi*** sono intesi a sollecitare pareri ed orientamenti su iniziative che l'Amministrazione intende intraprendere.

- ***I referendum propositivi*** sono intesi a proporre l'inserimento nell'ordinamento comunale di nuove norme statutarie o regolamentari ovvero l'adozione di atti amministrativi generali.

- ***I referendum abrogativi*** sono intesi a deliberare l'abrogazione totale o parziale di norme regolamentari o a revocare atti amministrativi a contenuto generale.

I referendum non possono tenersi in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali, comunali o circoscrizionali.

Per quanto possibile, i referendum devono tenersi in coincidenza con altre operazioni elettorali a carattere regionale, nazionale o europeo.

La proposta di referendum deve essere preventivamente sottoposta al parere di ammissibilità da parte della "Commissione Tecnica del Referendum" composta da tre membri così identificati: il Difensore Civico o suo incaricato, il Revisore dei Conti ed un esperto in materie giuridiche designato con maggioranza dei 2/3 dal Consiglio Comunale.

La nomina di detta Commissione è fatta dal Consiglio Comunale ad inizio mandato e per la tutta la sua durata.

Il referendum di iniziativa consiliare è indetto dal Sindaco su proposta approvata a maggioranza del Consiglio Comunale dopo aver acquisito il parere vincolante di ammissibilità da parte della "Commissione Tecnica del Referendum".

Il referendum di iniziativa popolare è indetto dal Sindaco su proposta di almeno l'1% degli aventi diritto al voto previo parere vincolante di ammissibilità da parte della "Commissione Tecnica del Referendum".

Il parere vincolante della "Commissione Tecnica del Referendum" sulla ammissibilità del quesito e sulla natura di comunale o circoscrizionale del referendum, deve essere acquisito prima della approvazione del Consiglio Comunale e prima della raccolta delle sottoscrizioni da parte del Comitato promotore.

Nel caso di ammissione del referendum su iniziativa popolare come pure nel caso che il referendum stesso venga disposto dal consiglio comunale, il sindaco, entro 60 giorni, indice il referendum stesso. L'avviso di convocazione di referendum deve contenere i quesiti precisamente formulati, il luogo e l'orario della votazione. Le modalità di informazione, la propaganda elettorale, le norme regolanti la votazione ed in modo particolare la formazione delle liste elettorali, la istituzione delle sezioni elettorali e la costituzione delle commissioni elettorali nonché le ulteriori modalità procedurali formeranno oggetto di un apposito regolamento comunale.

Il referendum è valido con la votazione di almeno il 10% dei votanti alle ultime elezioni comunali e si intende approvato, se ottiene il 50% più uno dei voti validi.

Il Consiglio Comunale, entro 30 giorni dal referendum, è tenuto a valutare i risultati dello stesso ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenti, che non possono andare contro l'esito della consultazione.

Tutti gli argomenti di competenza del Consiglio Comunale possono essere oggetto di consultazione referendaria.

Il referendum propositivo e abrogativo per l'amministrazione comunale è vincolante.

Il referendum popolare può essere effettuato in comune da più amministrazioni comunali previo concordamento delle rispettive modalità.

III. Bilancio partecipato:

Il bilancio partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita della propria città. Il fine è quello di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo e all'elaborazione della politica municipale attraverso decisioni economiche.

La popolazione è invitata, attraverso pubblici incontri, articolati per circoscrizioni comunali e gruppi di interesse, a precisare i suoi bisogni e a **stabilire delle priorità negli investimenti comunali e nell'attribuzione dei fondi in vari settori** (ambiente, educazione, salute, ecc....). A questo si aggiunge una partecipazione complementare organizzata su base tematica attraverso il coinvolgimento di categorie economiche, professionali e lavorative (sindacati, studenti, lavoratori, commercianti, liberi professionisti,



ecc...) che devono pronunciarsi sui bisogni delle proprie rispettive categorie al fine di dare una visione complessiva più informata e competente sui diversi capitoli di spesa.

E' inutile che la politica investa e spenda dove non ha **competenza**, solo i veri proprietari e fruitori dei servizi conoscono priorità e realtà: noi cittadini!

IV. Referendum per revoca dell'eletto:

Il Referendum di Richiamo dell'Eletto è uno strumento democratico, previsto a livello locale nelle migliori democrazie come la Svizzera e la maggior parte degli Stati Uniti d'America, che permette agli elettori di **allontanare e sostituire un amministratore eletto** sulla base del principio di una condotta particolarmente pregiudizievole agli interessi della Comunità. Aiuta l'amministratore a conservare una mentalità da candidato. Con la potenziale revoca sulla testa, gli eletti rimangono attenti, onesti e pronti a rispondere alle esigenze dei cittadini. E' un modo per ricordare agli eletti che sono dei dipendenti statali e quindi pagati con i contributi dei cittadini.

La revoca inoltre **riduce il potere di chi finanzia i candidati** e rende questi ultimi attenti agli interessi dei loro elettori, i quali hanno una ragione in più per rimanere aggiornati sulla condotta dell'eletto e su come vengano affrontati i problemi, spingendo i cittadini verso l'attivismo.

In qualsiasi realtà lavorativa se un dipendente non svolge correttamente e onestamente il suo lavoro viene **licenziato**, perché questo non deve avvenire anche in un'amministrazione comunale dove noi cittadini siamo padroni?

Di seguito riportiamo il testo della Proposta di introduzione nello Statuto Comunale di Crema dell'istituto del Referendum di Richiamo dell'eletto, fatta dal Movimento 5 Stelle Cremasco nella primavera del 2011:

*Introduzione del **Referendum di richiamo dell'eletto** inteso a proporre il richiamo dell'eletto sulla base del principio di una condotta particolarmente pregiudizievole agli interessi della Comunità:*

- 1. Cinque consiglieri comunali purché rappresentino almeno un quinto dei votanti alle ultime elezioni comunali o il 5 per cento dei votanti alle ultime elezioni comunali possono chiedere tramite referendum la rimozione di un consigliere comunale o del Presidente del Consiglio Comunale.*
- 2. I referendum di richiamo dell'eletto sono accolti sulla base del principio di una condotta particolarmente pregiudizievole agli interessi della Comunità Comunale.*
- 3. Il giudizio sulla ricevibilità e sulla ammissibilità delle proposte di referendum è espresso da una Commissione di garanzia la cui*

composizione dovrà essere definita con un apposito regolamento attuativo.

- 4. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Crema.*
- 5. Il decadimento è approvato se alla votazione del referendum è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.*

*Questa proposta ha come corollario l'introduzione di un **Regolamento per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare.***

V. Amministratori di Enti Comunali:

Nomine degli amministratori degli enti comunali e delle **società partecipate** secondo criteri di **merito** ed attraverso un **concorso pubblico** e obbligo dell'amministratore/presidente delle partecipate a riferire in consiglio comunale ogni 6/12 mesi.

Troviamo assurdo che negli enti si trovino solo figure politiche! E' giusto che vi siano rappresentanti di membri del consiglio che fungano da organo di controllo dell'operato dell'ente, ma non che lo dirigano. In primis le competenze neutre e non politicizzate nel CdA, affiancate da un membro della maggioranza ed uno dell'opposizione che supervisionino il lavoro svolto.

VI. Codice etico:

Riteniamo necessario far adottare al Comune di Crema un Codice Etico, formulato e condiviso dai vari eletti, che deve servire a **prevenire comportamenti e azioni contrari all'interesse della comunità** da parte dei cittadini eletti a incarichi pubblici. Il Codice Etico precisa quali norme morali devono essere poste in essere e dargli elementi per svolgere la loro "missione", ovvero, il buon governo della Città:

- **Gestione del denaro pubblico:** il "Patrimonio dei Cittadini" deve essere gestito in modo oculato, economicamente efficace, per essere restrittivo ai cittadini stessi sotto forma dei servizi efficienti che soddisfino in modo ottimale i vari bisogni della comunità.
- **Il Cittadino è il vero Padrone:** in ogni atto amministrativo gli eletti, nel corso del loro mandato, dovranno agire secondo questo irrinunciabile principio e i seguenti standard etici:
 - Attenzione ai principi di equità ed eguaglianza della soluzione dei vari problemi;
 - Tutela prioritaria della persona e della salute pubblica;
 - Trasparenza nei vari atti decisionali ed amministrativi;
 - Onestà assoluta nella spesa del denaro pubblico;
 - Massima diligenza negli investimenti di denaro pubblico;



Crema può cambiare, può migliorare, può evolversi...basta volerlo!

- Tutela dell'ambiente cittadino e del territorio comunale;
- Evitare nel modo più assoluto qualsiasi favoritismo nei confronti di parenti in qualsiasi atto amministrativo;

Nel caso un eletto non si attenga ai suddetti standard etici, il **Comitato Etico**, appositamente costituito fra gli eletti, dovrà applicare sanzioni di vario livello sino alla proposta di destituzione dall'incarico avuto.

- Analogo Codice Etico dovrebbe essere proposto e promosso fra i **dipendenti comunali** al fine di stimolare la loro partecipazione attiva al buon governo della città. La sensazione attuale è quella che i dipendenti del comune, che possono incidere più o meno positivamente sulla macchina amministrativa del Comune, prestino la loro opera in modo asettico, senza alcun coinvolgimento emotivo e in un clima di rassegnata sfiducia.

E se questi strumenti non fossero adottati dal Comune di Crema? Sarà nostro dovere interpellare **sempre** e comunque i cittadini nelle occasioni sopradescritte! Se non lo faranno per Statuto, lo faremo noi per **senso e responsabilità civile**.

2. ECONOMIA ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Una buona efficienza amministrativa è sinonimo anche di buona economia, basata sull'**eliminazione dello spreco** del denaro pubblico e sull'**ottimizzazione delle risorse** disponibili. Il MoVimento 5 Stelle Cremasco fa di questo una delle sue battaglie principali, volte alla costituzione di un Comune altamente efficiente, trasparente e a basso costo.

1. Efficienza della pubblica amministrazione:

Promuovere la **collaborazione** tra le amministrazioni locali, sviluppando le sinergie ed eliminando quei fattori di inefficienza che influiscono negativamente sulla spesa pubblica e sui lunghi tempi della burocrazia italiana.

Pertanto, serve un forte e costante **rinnovamento** delle strutture tecnologiche (hardware e software) a disposizione della Pubblica Amministrazione, per contribuire alla tempestività e al miglioramento del servizio, nonché alla **riduzione dei costi**.

Supportare l'innovazione tecnologica della PA significa riduzione del cartaceo, ottimizzazione digitale (e pubblicazione) degli archivi, utilizzo di posta elettronica certificata, firma digitale, tempi burocratici ridotti e il Comune a disposizione sempre e ad ogni ora grazie alla possibilità di effettuare richieste direttamente da casa.

Per fare questo riteniamo **necessario** il coinvolgimento della sede Cremasca dell'Università Statale di Milano: è assurdo avere a disposizione un Polo Informatico nella propria città (per altro, unico nel suo genere), e non demandare ad esso il rinnovamento di strutture hardware e software della rete comunale. Ciò produrrebbe un doppio giovamento: rinnovo e ammodernamento della burocrazia comunale e incentivazione all'attività didattica e di sviluppo del Polo Universitario.

Allo stesso modo, l'Università deve essere al centro della realizzazione di un progetto di **interscambio di risorse** tra PA, Aziende di Crema e Università stessa; questo attraverso anche la messa on-line di un portale internet per promuovere l'incontro con le Università, i giovani talenti, le imprese virtuose, al fine di connettere i tessuti cittadini e creare valore in termini di nuova offerta di lavoro e nuovi servizi per la cittadinanza.

Definizione di **tempi standard** per l'esecuzione degli interventi di maggiore semplicità determinati da segnalazioni dei cittadini (ad es. abbandono dei rifiuti urbani, ripristino di segnaletica e/o arredo urbano, ...)



Rotazione delle mansioni del personale comunale al fine di evitare pericolosi radicamenti in posizione di “potere” e favorire la crescita professionale di più persone e la loro intercambiabilità (*tutti utili e nessuno indispensabile*).

Messa a punto di un servizio di “**soddisfazione dei bisogni del cittadino e dei suoi diritti**”. Deve essere ribaltata l’attuale considerazione in base alla quale se un cittadino evidenzia l’esistenza di un problema che riguarda un servizio garantito dal comune deve peregrinare fra i meandri del comune alla ricerca delle competenze utili alla risoluzione del problema che ha evidenziato (effetto “*pallina da ping-pong*”). Ecco come dovrebbe essere l’iter:

1. Il cittadino, qualificandosi, segnala l’esistenza di un problema all’URP;
2. L’URP indirizza il problema all’ente comunale competente e cataloga la segnalazione in un sistema trasparente visibile da tutti, in modo che la segnalazione resti viva fino alla sua chiusura. L’effetto sarebbe quello di vedere in modo tangibile qual è l’efficienza del comune e delle sue strutture mettendo pepe sulla cosa a coloro i quali “dormono” o non rispettano i tempi standard prefissati;
3. L’ente competente si attiva per affrontare e risolvere il problema nei tempi standard prestabiliti;
4. L’ente esecutore segnala all’URP l’avvenuta risoluzione che accedendo al sistema “trasparente”, certifica la chiusura della pratica;
5. Ove il problema segnalato dal cittadino coinvolgerà più competenze nell’ambito del comune, deve necessariamente essere identificato un servizio/persona che in modo trasversale alle varie competenze si faccia carico di risolvere il problema.

II. Software gratuiti:

Riduzione dei costi utilizzando **software gratuiti (Open Source)** sviluppati e assodati in rete, nonché sistemi voce VoIP (tipo Skype) per tutti gli uffici pubblici di competenza del Comune (sempre sfruttando anche le consulenze universitarie) le quali ridurrebbero non solo i costi telefonici di interazione tra i vari enti Cremaschi, ma anche quelli di contatto con il pubblico.

III. Valutazione del personale:

In doppia direzione: dirigenti che valutano gli impiegati ed impiegati che valutano i dirigenti. Troviamo giusto che i dirigenti amministrativi porgano attenzione alla valutazione del personale, ma anche che il personale dia **valutazione concreta, efficace e veritiera** dell’operato dei loro superiori.

Il responsabile dell’**URP** deve riferire direttamente al sindaco, in modo da avere abbastanza “potere” e autorevolezza per muoversi con disinvoltura all’interno degli uffici comunali, standardizzazione dei tempi di attesa per i vari servizi offerti e rotazione degli impiegati per competenza.

IV. *Trasparenza e controllo della spesa pubblica:*

Controllo degli **appalti**: verificare il risultato della gestione, eliminare appalti che hanno aumentato i costi gestionali.

Questo obiettivo potrebbe essere perseguito anche grazie all'introduzione dell'**e-procurement**, un protocollo e un portale pubblico che consente la gestione on-line di gare di appalto pubbliche che ne garantirebbe una maggiore efficienza e velocità.

La **trasparenza** dei conti pubblici è un requisito fondamentale di civiltà e di rispetto nei confronti dei cittadini che pagano le tasse. Un esempio di moralità che contribuirà anche al miglioramento dei conti del comune, favorendo una sana competizione dell'offerta e il conseguente miglioramento dei servizi al cittadino. Tale iniziativa dovrebbe coinvolgere anche i comuni limitrofi.

Infine, la **pubblicazione on-line** di tutti i cronoprogrammi delle opere in corso, certificati e firmati da Assessore e ufficio tecnico, dediti ad illustrare tutto l'evolversi della realizzazione di opere pubbliche, nonché i possibili rincari del progetto aggiornando il fondo dedicato.

V. *Cittadinanza digitale e Wi-Fi gratuito:*

Nuove piattaforme di **e-democracy** (tecnologia disponibile anche a basso costo tramite siti web già disponibili), che consentano al cittadino una verifica dettagliata dei servizi comunali, nonché di segnalare infrazioni o inadempienze per consentirne una rapida risoluzione da parte dell'ente comunale (ad esempio **e-Part**).

Internet è entrato a far parte della vita di tutti, con il notevole vantaggio di aumentare le comunicazioni e le informazioni tra tutti e per tutti, nonché migliorare lo stile di vita. Il **Wi-Fi gratuito** è una delle prime battaglie del nostro MoVimento che si è riunito per approfondire la possibilità di avere Internet gratuito in tutta la Città di Crema. Dopo diversi studi e contatti, anche con tecnici istituzionali di Roma, abbiamo definito che l'unica possibilità per ora (ma le cose stanno cambiando) è quella di posizionare diversi Hotspot in tutta Crema, costo troppo elevato per il Comune. Quindi, un'ipotesi potrebbe essere quella di mettere in concorrenza più ditte del settore proponendogli di posizionarsi nel nostro territorio in modo da far pagare un canone generale al Comune (e magari in piccola parte anche ai cittadini). Ora siamo in una situazione di quasi-monopolio gestita da un'azienda molto costosa. Abbiamo confrontato il tutto con i pochi casi italiani e molti altri stranieri, dove spesso il pagamento è sostenuto con banner pubblicitari delle attività locali. In Italia questo è possibile, ma solo in zone prettamente comunali a meno che dei privati non investano sulla gratuità.



VI. Spazio ai tecnici Cremaschi:

Taglio agli sprechi e alle consulenze d'oro attraverso l'istituzione di un servizio di consulenza di **professionisti Cremaschi e/o locali** specializzati in tematiche particolari. Questi potranno offrire una pre-consulenza gratuita o a basso costo al Comune al quale frutterà pubblicità positiva alle attività locali e una riduzione di costi al Comune stesso, il quale potrà in seguito avviare, eventualmente, consulenze esterne.

VII. Unione dei Comuni del Cremasco:

Accelerazione nella **creazione** dell' "Unione dei Comuni del Cremasco" volta all'accorpamento di servizi locali con comuni limitrofi in modo da dividere i costi e ridurre la spesa pubblica.

VIII. Poteri del comune nella lotta all'evasione fiscale e riutilizzo a fini sociali dei proventi recuperati:


Lo Stato negli ultimi mesi ha ulteriormente ampliato i **poteri dei Comuni** nella lotta all'evasione fiscale. Con il provvedimento del 27 febbraio 2012, l'Agenzia delle Entrate ha fissato le linee guida e le istruzioni operative per effettuare le segnalazioni qualificate, ossia le segnalazioni in merito alle posizioni soggettive di quei cittadini che presentano profili a rischio evasione e/o elusione, da indirizzare da parte dei comuni stessi all'Agenzia delle entrate o alla Guardia di Finanza e per profili strettamente contributivi e previdenziali, all'Inps.

La lotta all'evasione fiscale è per noi del Movimento 5 Stelle una grande priorità perché permettere di creare una **rinnovata equità sociale** che, purtroppo, **oggi non esiste**.

Vogliamo quindi attuare con raziocinio ed attenzione i poteri che lo Stato ha dato ai comuni nella partecipazione alla lotta contro questo "cancro sociale", facendo sì che Crema fissi delle convenzioni operative con tutti gli interlocutori pubblici dell'erario: **Agenzia delle entrate, Guardia di Finanza, Inps**.

Per far questo proponiamo di creare un **pool di esperti del settore**, vero e proprio personale specializzato, che interagendo con la Guardia di Finanza ed i cittadini, possa effettuare verificare e controlli sul campo. In tal modo non solo si potrà far emergere l'evasione fiscale monetaria, ma anche l'abusivismo edilizio, l'elusione fiscale, le locazioni in nero, le revisioni di rendite catastali, le case fantasma e il lavoro nero.

Come stabilito dal cosiddetto Decreto "Salva Italia" i proventi della lotta all'evasione fiscale, frutto di segnalazioni dei Comuni, verranno destinati al 100% ai Comuni stessi, quindi, il Movimento 5 Stelle propone di vincolare il



riutilizzo di detti importi per motivi di natura sociale quali ad esempio la creazione di asili e scuole in generale nonché al miglioramento della qualità dei loro servizi, viabilità, infrastrutture cittadine quali luoghi di cultura e ritrovo in generale per giovani ed anziani, ampliamento dei servizi sociali e quant'altro possa essere utile per il benessere dei Cremaschi.

IX. Circuito commerciale locale:

Stimolare, attraverso il coinvolgimento di Enti ed istituzioni pubbliche, delle associazioni dei cittadini e dei consumatori, dei sindacati d'impresa e delle associazioni di categoria, delle Cooperative locali e il sistema creditizio locale, i negozianti, cittadini e la popolazione della città la creazione di un circuito commerciale locale che produca i seguenti effetti positivi:

- il permanere della ricchezza nel territorio a beneficio dei consumatori e delle imprese locali;
- l'incremento, a parità delle disponibilità economiche in essere, delle capacità reali di acquisto dei cittadini e delle famiglie;
- benefici economici significativi per le imprese commerciali locali e consolidamento dei ricavi generati da una clientela fidelizzata;
- il consolidamento del tessuto commerciale nel centro storico della città, la salvaguardia dei piccoli e medi esercizi pubblici e la promozione di centri commerciali naturali in tutte le frazioni del Comune;
- il mantenimento in vita di negozi ed uffici locati nel centro storico cittadino preservando la qualità della vita sociale offerta nell'ambito della città storica e consolidata e conseguente difesa del valore del patrimonio abitativo cittadino.

Aumentare i vantaggi derivanti dalla **creazione** di un circuito locale attraverso il coordinamento con gli altri comuni del territorio, coordinamento che permetterebbe di concentrare gli sforzi sull'attuazione di progetti di sviluppo condiviso.

Campagne informative sulla sana alimentazione, prevenzione e di valorizzazione dei prodotti locali. Il tutto anche attraverso eventi cittadini (fiere, mercatini, ecc...) che **stimolino** l'attività Cremasca volta alla conoscenza della nostra Città ai turisti e alle nuove generazioni.

Il **mercato coperto** di Crema va tutelato e incoraggiato. A volte basta ascoltare le piccole richieste per dare una mano concreta agli ambulanti e incentivarne la presenza (esempio: uso di biciclette per gli spostamenti tra le bancarelle e furgoni).

3. ENERGIA E RIFIUTI

Il MoVimento 5 Stelle Cremasco ha sempre visto il **Rifiuto sinonimo di Energia**. Il riciclo, il riuso e l'ottimizzazione dei consumi sono la base del risparmio energetico coincidente a quello economico, nonché creazione di nuove occupazioni e attività.

Inoltre, sentiamo il dovere di **tutelare energeticamente** tutto il patrimonio immobiliare di Crema, spingendo con incentivazione e agevolazioni la riqualificazione energetica degli immobili stessi, laddove gli sprechi sono superiori alla norma.

I. Piano Energetico Comunale:

Stesura di un "Piano Energetico Comunale" che continui l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e pianifichi il raggiungimento dell'obiettivo di **indipendenza energetica** degli edifici comunali.

Incentivare accordi tra comune e privati (soprattutto aziende agricole), per l'affitto dei tetti di capannoni/cascinali per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Illuminazione pubblica a **led**, per i semafori, segnali e cartelli stradali, edifici dell'amministrazione pubblica, giardini e strade.

Incentivazione della produzione di **biogas** (stando attenti agli abusi) dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti organici nelle aziende agricole.

Educazione al risparmio energetico con semplici, piccole ed efficaci accorgimenti domestici.

II. Edilizia ed energia:


Autorizzazione di nuove costruzioni o riedificazioni solo se in classe energetica non inferiore alla A.

Ristrutturazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione entro i canoni della classe di consumo energetico A.

Agevolazioni sulle anticipazioni bancarie e semplificazioni normative per i contratti di ristrutturazione energetica col metodo "**ESCO**" (Energy Service Company), ovvero effettuate a spese di chi le realizza e ripagate dal risparmio economico.

III. Riduzione dei rifiuti:

Meccanismo avviabile attraverso alcuni semplici ma importanti **accorgimenti**:

- 
- in/formazione al cittadino per l'aumento della raccolta differenziata e il riutilizzo (vedi olio esausto da cucina);
 - raccolta differenziata materiale elettronico;
 - in/formazione al cittadino utilizzazione di beni non usa e getta e di prodotti alla spina;
 - obbligo nelle mense scolastiche di piatti, posate e bicchieri riutilizzabili;
 - divieto di utilizzo di posate e piatti in plastica in tutti gli esercizi di ristorazione;
 - incentivi all'utilizzo del vuoto a rendere;
 - obbligo per i supermercati di vendere anche prodotti alla spina (detersivi, pasta, cereali....);
 - obbligo dei supermercati della raccolta del vuoto a rendere;
 - in ambito extra-cittadino/agricolo incentivare il compostaggio presso i coltivatori diretti;
 - incentivo comunale in termini di riduzione della tassa sui rifiuti a chi utilizza una compostiera domestica e ritiro del compost prodotto dai cittadini;
 - raccolta comunale di tappi di plastica, per l'acquisto di sedie a rotelle per disabili;
 - incentivazione alla creazione di un'azienda comunale volte alla raccolta, separazione e vendita del rifiuto, come materia prima di produzione per aziende private (come già accade a Vedelago).

IV. Km 0 con la Produzione Locale:

Promuovere l'utilizzo di **prodotti tradizionali ed a "Km. 0"** per favorire l'economia locale e ridurre l'inquinamento legato al trasporto (filiera corta), anche attraverso i "mercati di quartiere", o attraverso l'utilizzo di tali prodotti nelle mense scolastiche.

Incentivo all'installazione di **distributori** di latte, acqua e detersivo sfusi in città per ridurre lo spreco di imballaggi.

Creazione di un **"Magazzino per baratto e riuso"**.

4. MOBILITÀ

Un pensiero moderno sulla mobilità non può prescindere dall'**uso diversificato** dei mezzi di spostamento, che siano pedonali, ciclabili o a motore.

Con pochi, ma mirati ed economici interventi, il Comune può **qualificare** la mobilità dell'intero territorio.

I. Stop al consumo di territorio:

Vogliamo un piano di governo capace di **conservare e valorizzare** il territorio. Il Comune deve fare cassa con altri mezzi, interagendo coi privati dove possibile e risparmiando sfruttando rinnovabili e nuove tecnologie. Ad esempio attraverso minibus elettrici (10-15 persone) a percorso cittadino (ed eventualmente a chiamata potenziando il mio-bus) che possano evitare l'uso dell'automobile per lo spostamento urbano e che possano accompagnare le persone nei percorsi quotidiani (spesa, percorso università-stazione, centro, ...).

II. Sviluppare fortemente il car-pooling:


Il traffico di Crema ha una forte componente di pendolari, che ben potrebbero adattarsi alla **condivisione** della macchina. Sono già stati presi degli accordi con la società Sharing Innovation GmbH, per l'utilizzo del sito postoinauto.it; spingere fortemente in quella direzione e soprattutto pubblicizzare quest'innovazione alla cittadinanza, coinvolgendo anche i comuni limitrofi. Questo incentiverebbe l'ambiente e i rapporti sociali, trovandosi anche a discutere di tematiche locali: ecco una modalità di partecipazione e innovazione alla vita cittadina!

III. Ciclabili:

Piste ciclabili in corsia protetta nelle zone più pericolose; creare **percorsi** ciclabili verso le scuole, i luoghi di cultura, di culto,..., in modo da educare all'uso dei mezzi alternativi. Prevedere parcheggi bici con capienza adeguata presso ogni luogo/ufficio pubblico.

IV. Inquinamento:

Anche a Crema spetta lo scomodo inquinamento dell'aria, e da tempo gli inquinanti che respiriamo sono sopra i livelli di guardia. Nei mesi invernali i **PM10** hanno raggiunto limiti più alti del doppio di quelli consentiti. La gestione della mobilità di questa città deve tenerne conto: l'inquinamento è un male silenzioso, che non uccide in modo eclatante, ma toglie la vita ai cittadini poco per volta. Oltre a disincentivare l'uso del mezzo privato e agire sul consumo di riscaldamento degli edifici pubblici e privati,



l'Amministrazione deve limitare l'accesso dei mezzi pesanti al minimo indispensabile dirottandoli all'esterno del tessuto urbano. Contemporaneamente, è necessario spingere per un graduale ma rapido rinnovamento dei mezzi di trasporto pubblico.

Adesione da parte del Comune di Crema al progetto dei comuni del cremonese di **abbattimento** delle PM10.

Aumentare i controlli sull'inquinamento delle strade e dei corsi d'acqua, con una gestione più razionale delle risorse di controllo esistenti e/o sistemi di **videosorveglianza** (es. rifiuti abbandonati).



5. TERRITORIO E RISORSE

Territorio non è sinonimo solo di insediamento e consumo ma anche di casa e ambiente. Senza la sua **valorizzazione e tutela** ciò che creiamo per il resto della città perde di senso e valore. E' un po' come avere una bella casa, con stanze accoglienti e arredamenti di alta qualità, ma circondata da industrie a ciclo continuo e strade trafficate. Usciamo dalle nostre tane e viviamo l'ambiente in cui viviamo, prima che questo esempio diventi la realtà!

I. Conservare il territorio:

L'area urbana deve avere **limiti** definiti, fuori è campagna. Individuare e definire questi limiti per non consumare ulteriore territorio.

Le **nutrie** sono diventate un problema per il territorio cremasco. Crema deve stringere accordi con i comuni vicini per adottare piani di cattura e abbattimenti controllati. E' già presente un piano nel territorio cremonese che va esteso alle nostre aree.

II. Nuove concessioni ed esistente:

No al rilascio di nuove concessioni se prima non sono state **riconvertite** tutte le aree dismesse (comprese: strutture alberghiere obsolete, edifici residenziali o direzionali disabitati, ecc.). Il Comune deve utilizzare tutti i mezzi a sua disposizione per **contrastare** il degrado derivante da immobili abbandonati o lasciati decadere da parte dei proprietari.

A Crema esistono centinaia di **appartamenti sfitti** in coincidenza ad un'alta richiesta di alloggi popolari o a canone agevolato. La nostra possibile soluzione sarebbe quella di elevare al massimo l'Imposta Municipale Unica (IMU) su tutti gli immobili non prima casa, senza allegata una copia del contratto di locazione. Il risultato porterebbe a:

- corsa dei grandi proprietari di più immobili ad affittarli o a vendere gli immobili di minor pregio;
- elevata disponibilità di immobili in affitto e conseguente abbassamento del costo di locazione;
- gli affitti in nero emergono con contratti regolari (che comportano un rientro del nero per l'erario);
- maggior cassa per il comune sulle rendite da proprietà.

No a nuovi **centri commerciali**.

Salvaguardia delle aree agricole con vincolo di destinazione: alimentare, animale, paesaggistico. Concessione gratuita di aree pubbliche dimesse ai

cittadini per utilizzo **orticolo**. **Programmi** di informazione alla cittadinanza sulle potenzialità produttive dei nostri territori e sul fatto che dipendiamo per l'approvvigionamento da paesi terzi.

Censimento degli edifici pubblici e privati con presenza di amianto e progressiva bonifica.

III. **Acqua:**

L'acqua è un bene **inalienabile**. L'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti da parte del servizio pubblico. Inserimento nello Statuto Comunale del Diritto umano all'acqua. Promozione di una cultura di salvaguardia della risorsa idrica.

Predisposizione di campagne di sensibilizzazione sul **risparmio** idrico e incentivazione dell'utilizzo dell'acqua di acquedotto.

Ritorno effettivo alla **gestione** dell'acqua da parte di una società esclusivamente pubblica.

Recupero acque piovane per doppio circuito ad uso non potabile, negli edifici della pubblica amministrazione anzitutto.

Introduzione di una quota **pro-capite** minima gratuita.

Pagamento del **surplus** a costi crescenti in relazione alla crescita dei consumi pro capite per disincentivare lo spreco idrico.

Incentivazione, ovunque sia possibile, degli impianti di **fitodepurazione**.

Ristrutturazione della rete idrica per ridurre le perdite, con gare d'appalto che consentano di trasformare i risparmi sui costi di gestione in quote d'ammortamento degli investimenti (sul modello delle ESCO).

Obbligo per il gestore di **rendicontazione** pubblica dei lavori eseguiti e dei risparmi ottenuti. Obbligo di reinvestimento di tali risparmi nella manutenzione della rete idrica.

Obbligo di pubblicazione e aggiornamento sul portale comunale on-line dei dati relativi ai **controlli** effettuati sulla qualità dell'acqua superficiali nel territorio comunale. Possibilità di campionamento a spese dell'ente preposto da parte dei cittadini.

Incentivi al risparmio idrico: **riduttori** di flusso e installazione di cisterne per la raccolta di acqua piovana.



6. CULTURA E TURISMO

Il MoVimento 5 Stelle Cremasco ritiene sia fondamentale per una Nazione come la nostra puntare sulla difesa e la **valorizzazione della cultura**. Ritiene inoltre importante ribadire tale concetto specialmente in un momento di crisi come questo, nel quale ci si sente spesso ripetere cose come *“la cultura è una cosa superflua e può essere tagliata”* oppure che *“mancano i soldi per le cose importanti, figuriamoci per la cultura”*. Questo non è vero, perché la vera cultura è fatta di tradizioni, storia, arte, ma anche di apertura al prossimo, di socialità, di dibattiti e scambi di opinioni. La cultura è insomma un ponte fra passato, presente e futuro. E' il modo in cui si comprende il passato per vivere appieno l'oggi e per costruire il futuro. Questo lo possiamo capire davvero nella realtà che viviamo tutti i giorni come cittadini, nella nostra città.

Vogliamo quindi impegnarci per promuovere e salvaguardare la cultura in modo attivo.

I. Salvaguardia del patrimonio artistico cremasco:

Il passato va difeso, recuperato e valorizzato. Bisogna prestare attenzione massima al **patrimonio immobile cittadino** che soprattutto in seguito agli ultimi tagli rischia di essere dismesso e disperso. Vanno citati i casi degli Stalloni o del Palazzo della Provincia in via Matteotti. E' importante monitorare l'evoluzione della dismissione e , se l'edificio dovesse essere ceduto a privati, prestare attenzione alla futura destinazione d'uso.

II. Ridiamo spazio alla cultura: il Museo Civico di Crema nuovo polo culturale:

Riteniamo sia opportuno **monitorare la situazione** del Museo Civico di Crema e **potenziarne le attività**. Pur essendo state inaugurate da pochi mesi le nuove sale, l'istituzione rischia di essere abbandonata e di divenire una semplice vetrina, dove in realtà nulla funziona. Insomma, un contenitore vuoto non conosciuto e dimenticato dai cittadini.

La struttura che ospita il Museo, l'ex convento di Sant'Agostino, era stata pensata dalle precedenti amministrazioni come sede di un polo culturale, la cosiddetta “Cittadella della Cultura”, progetto dimenticato e bloccato. Pensiamo sia importante per la cittadinanza il recupero dell'edificio come **polo di aggregazione culturale** attorno al suo cuore, il Museo Civico, che ospita importanti reperti archeologici provenienti dal territorio e testimonianze della storia e dell'arte locali ma non solo.

III. *Promuovere cultura e turismo: piste ciclabili e tradizione organaria:*

Di cultura si può vivere. La cultura può portare ricchezza. Quindi riteniamo fondamentale promuovere quegli aspetti tipici del nostro territorio che possono aumentare l'interesse turistico e quindi il benessere. Sicuramente va potenziata la rete di piste ciclabili sia in città sia nel territorio, sfruttando le caratteristiche morfologiche della nostra pianura per unire e riscoprire luoghi ancora poco conosciuti.

Crema vanta una **tradizione musicale** importante e prestigiosa, animata da compositori, musicisti e da un'attività organaria antica di secoli. Va quindi sfruttata questa risorsa creando percorsi turistici legati alla produzione di organi e incentivando una rete di collaborazioni con la promozione della liuteria cremonese. Il MoVimento ritiene buona l'idea della passata amministrazione di dedicare una parte delle sale del Museo Civico agli organi cremaschi, unitamente però all'attività teatrale e musicale di Crema nei secoli scorsi.

IV. *Censimento e amministrazione della cultura Cremasca:*

In un momento difficile come questo riteniamo che un'amministrazione pubblica debba aiutare e favorire il più possibile le associazioni e le istituzioni (quasi sempre di volontariato) che operano in ambito culturale. Per fare questo deve supportare le loro attività e favorire le reti e le connessioni. Risulta quindi necessario innanzitutto censire gli spazi, le associazioni e le aree cittadine di proprietà pubblica a vocazione culturale. Si propone poi la creazione di un'assemblea permanente online che permetta lo scambio di informazioni tra le associazioni culturali cittadine, l'amministrazione e la cittadinanza (**CityCult**).

V. *Valorizzare il territorio Cremasco:*

Il territorio cremasco possiede delle bellezze a livello naturalistico e culturale che spesso nemmeno i cremaschi stessi conoscono. Queste caratteristiche costituiscono **un'opportunità per l'amministrazione e per i privati**. Infatti, la nostra intenzione è quella di valorizzare il territorio e farlo realmente conoscere alla popolazione cremasca oltre che a turisti che possono provenire sia dall'Italia che dall'estero.

VI. *Piano di Incoming:*

Attraverso questo sistema si produrrebbero **nuove occasioni di lavoro** ad attività commerciali, guide, alberghi, ristoranti, professionisti e neolaureati di quelle facoltà che promuovono l'attenzione all'ambiente e alla cultura. Richiamando le attività turistiche già presenti sul territorio insieme alle



istituzioni si può strutturare un piano di azione che valorizzi e renda fruibili ai turisti aspetti culturali molto importanti come per esempio il museo civico di Crema e la tradizione organara.

Insieme alle attività ricettive si potranno **creare pacchetti** dove il turista potrà assaporare l'arte enogastronomica delle nostre terre senza dimenticare l'apporto che potranno avere le aziende agricole produttrici di alimenti locali che dovranno raccontare agli ospiti come funziona tutta la filiera che parte dalla lavorazione della terra fino al prodotto finito. In questo senso, dovrà essere attivato un processo di sostegno alle fattorie didattiche in collaborazione con le scuole.

Sempre più il **cicloturismo** lento e sostenibile si diffonde in Italia e nei paesi confinanti quindi nostro compito sarà quello di essere pronti a ricevere cicloturisti di ogni genere avendo il vantaggio del pedalare facile in pianura rispetto ad altri territori. Questo incentiverà la manutenzione delle piste ciclabili e la loro messa in sicurezza.

VII. Interazione tra istituzioni, attività private e cittadini:

Tutto questo potrà essere effettuato potenziando gli uffici come la Pro Loco (o IAT) e **interagendo continuamente coi privati** che si occupano di turismo.

Le istituzioni del cremasco dovranno stanziare insieme alla camera di commercio fondi o comunque agevolare all'**accesso di bandi** tutte le attività, liberi professionisti o disoccupati che avranno intenzione di occuparsi di turismo sul territorio cremasco. Troppo spesso le amministrazioni di ogni livello non rendono a conoscenza sufficientemente la popolazioni riguardo ai fondi che Comunità Europea, Stato e Regioni mettono a disposizione avendo come risultato che quegli stanziamenti vengono utilizzati dalle poche persone che riescono ad informarsi per tempo o a volte addirittura non usati per scadenze di termini o comunque mala gestione del meccanismo di distribuzione delle risorse. D'ora in poi questo non dovrà più succedere. I cittadini dovranno sapere per tempo tutto ciò che accade dentro le mura comunali e dovranno poter accedere con facilità a tutte le possibili risorse che verranno messe in campo. Questo sarà uno dei propositi principali del nostro Portavoce Sindaco. Sarà la prima volta che veramente a Crema il cittadino potrà venire a conoscenza di tutto ciò che accade.

Inoltre, l'amministrazione dovrà agevolare tutte le **forme di aggregazioni semplici e snelle** tra operatori turistici privati di ogni genere tramite per esempio le nuove forme di reti di imprese che sempre più stanno crescendo in Italia. Il tutto permetterà di introdurre un indotto di ricchezza per la città che non sarebbe possibile se non si valorizzassero cultura, enogastronomia e turismo nel territorio.

7. SCUOLA, POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

Il Movimento 5 Stelle si propone di mettere in primo piano, nelle sue politiche sociali, tutte le **associazioni di volontariato** presenti sul territorio, sfruttando al meglio le capacità peculiari di ciascuna associazione in tutte le principali iniziative volte al sociale, già esistenti o che saranno avviate nel prossimo futuro.

Questo garantirà un **affiancamento molto importante ai professionisti** già operanti sul territorio, in quanto determinerà un maggiore utilizzo di risorse umane, quindi, una maggiore capacità operativa e, nello stesso tempo, una riscoperta del rapporto umano fra operatore e assistito.

I. Assistenza sociale:

Gli assistenti sociali sono il termometro della società civile in difficoltà. E' nostra intenzione dialogare con gli operatori e operatrici del territorio avviando immediatamente una mappatura delle emergenze sociali.

Creazione di consultori familiari di quartiere dove i cittadini potranno accedere a consulenze gratuite da parte di uno staff multidisciplinare di professionisti volontari (medici specialisti, infermieri, educatori, assistenti sociali, psicoterapeuti, avvocati, commercialisti, sindacalisti, ...).

II. Assistenza domiciliare:

L'assistenza domiciliare è l'elemento del grado di rispetto sociale in una comunità. Sarà un dovere del MoVimento 5 Stelle monitorare il grado di eccellenza o meno delle strutture cooperative e non convenzionate con l'Amministrazione e l'Azienda sanitaria locale. Chi non garantirà livelli qualitativi elevati non deve operare nel contesto cittadino.

III. Scuole:

Cittadini si diventa a partire dai primi anni di scuola. Inserire in alcune classi di scuole superiori e medie, laboratori di democrazia diretta e lezioni di confronto con i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale per aumentare la sensibilità dei ragazzi a tematiche legate al funzionamento della nazione e dell'amministrazione locale. Per questo motivo la materia dell'**educazione civica** deve essere inserita e valorizzata nel programma didattico fin dalla scuola primaria (elementari).

La neuroscienza moderna ha provato che il cervello di un bambino da 3 a 7 anni è in una fase di sviluppo ed apertura tali da permettergli di poter apprendere una seconda lingua, come fosse quella madre. A questa età, l'attitudine verso nuovi apprendimenti è al pieno delle potenzialità, i centri cerebrali che presiedono all'acquisizione della parola e alle abilità fonatorie

sono in espansione; estreme sono la facilità a memorizzare, la curiosità verso le novità, mentre le inibizioni psicologiche sono ridotte al minimo. Addirittura la scienza moderna sostiene che l'acquisizione di una seconda lingua a poca distanza di tempo dall'acquisizione della prima, consente di rinforzarne l'assimilazione. Ciò non significa che un bambino dai 3 a 7 anni debba già essere sottoposto a fatiche ed impegni che ovviamente non devono essere presenti a quest'età. Per far questo è fondamentale, affinché l'apprendimento avvenga, che il metodo usato sia coinvolgente e motivante sul piano affettivo ed emotivo. Le attività ludiche sono perciò le più adatte, così come i giochi mimici e di movimento, le attività grafiche, le narrazioni di filastrocche e i brevi racconti.

Il Movimento 5 Stelle Cremasco vede nell'apprendimento precoce di una seconda lingua un vero e proprio trampolino di lancio verso il percorso di rinascimento sociale di Crema. Pertanto lotteremo affinché nelle scuole materne sia presente almeno un educatore per classe che sappia insegnare giocando una seconda lingua, privilegiando ovviamente **l'inglese**. Questo argomento sarà oggetto di un importante approfondimento che sfocerà in un progetto ben articolato che dovrà riguardare sia gli Istituti scolastici pubblici che quelli privati. Vogliamo che Crema venga presa ad esempio dagli altri comuni e che da Crema parta la rinascita culturale dell'Italia intera.

Progetto **"Book in Progress"**: libri di testo a basso costo redatti dagli insegnanti.

Incentivare l'uso degli **e-Book** nelle scuole al fine di ridurre la spesa scolastica a carico delle famiglie.

Promuovere la nascita di corsi professionali che tengano vive alcune **tradizioni** cremasche (tortelli, attività organaria, ecc...).

Potenziamento del **dopo scuola** (rafforzando la collaborazione con le associazioni) con attività anche di sabato, nei giorni festivi e nelle vacanze, per venire incontro ai bisogni delle famiglie e per integrare il lavoro fatto a scuola.

Promuovere un'**infrastruttura informatica** comune a tutte le scuole per rendere disponibile e condividere materiale didattico (anche interattivo) a studenti e insegnanti.

Pianificazione di iniziative culturali deve andare di pari passo con l'individuazione di possibili collaborazioni con ambiti affini quali la **scuola e l'associazionismo**, in modalità tali da generare indotto culturale e produrre economie di scala.

Aumentare il numero dei posti negli **asili nido** riconvertendo aree e immobili comunali in disuso o sottoutilizzati.

Per l'accesso ai servizi comunali (asili, case popolari, ...) utilizzare la **dichiarazione ISEE** (Indicatore Situazione Economica Equivalente) così come oggi avviene ma prevedendo che almeno il 30% delle dichiarazioni siano effettivamente controllate, al fine di garantire i servizi a chi effettivamente ne ha bisogno e non ai più furbi. Prevedere tariffe ulteriormente maggiorate rispetto ad ora per chi preferisce non presentare la dichiarazione ISEE.

Partecipazione e interazione Scuole – Comune al fine di redigere attività di grafica, idee e partecipazione ad eventi straordinari o della vita comunale, culturale o sociale di Crema. Questo conferirebbe un doppio vantaggio: l'avvicinamento dei giovani alla conoscenza della vita amministrativa, sociale e culturale, facendo crescere in loro un senso civico ormai in estinzione, secondariamente ridurrebbe i costi comunali per eventuali incarichi esterni per la redazione di cartelloni, volantini, materiale informativo e divulgativo (sempre e comunque supervisionato da specialisti del settore) volto a determinate attività.

Alfabetizzazione informatica delle persone over50.

IV. *Sicurezza:*

Implementare e mappare i servizi di **videosorveglianza** con registrazione delle immagini in modo da creare percorsi protetti di cui dare informazioni ai cittadini.

Animazione dei **parchi pubblici**: coinvolgere gli artisti di strada affidando loro alcuni spazi: animare i parchi allontana la delinquenza (Town Meeting).

V. *Banca del Tempo Comunale:*

Re-introduzione e promozione della Banca del Tempo Comunale.

La Banca del Tempo è un istituto di credito del tutto particolare, dove non si amministra denaro ma tempo. Nasce con l'intento di "darsi una mano", ricreare i perduti rapporti di buon vicinato, sviluppare le relazioni tra gli individui, migliorare la qualità della vita e l'utilizzo del proprio tempo. La Banca del Tempo è anche un costante e valido aiuto per le iniziative e le attività delle Città.

E' una libera forma associativa, con una gestione Comunale e locale che si basa su principi diversi dal **volontariato**. Lo scopo è quello di attivare una rete di solidarietà fondata sullo scambio alla pari di prestazioni che soddisfino bisogni legati alla vita quotidiana come nessun servizio pubblico può fare, promuovendo aiuto reciproco e rapporti di buon vicinato. Si parla di scambio, offrire per poi chiedere. Ogni prestazione scambiata viene valutata in 'tempo' ed ha valore uguale indipendentemente dal tipo di prestazione prestata. In termini semplici: il tempo impiegato dal contadino o dalla baby-sitting vale quello dell'avvocato o della lezione di informatica.



La Banca del Tempo dà la possibilità alle persone di conoscersi e di creare una rete di amicizie attraverso lo scambio di idee, momenti di incontro e interessi comuni.

VI. Giovani coppie:

Esenzione IMU sulla prima casa per le giovani coppie (uno dei due componenti con età inferiore ai 35 anni) fino a 3 anni dal matrimonio per redditi medio-bassi (<40.000€ lordi).

Riduzione della TARSU del 30% per i primi 3 anni dal matrimonio (ove non sussistano le condizioni di sconto al capitolo 3).

VII. Musica:

Proposta per la creazione di una sala prove.

Incentivare dei “concerti unplugged” in Piazza Duomo, nel periodo estivo, con gruppi cremaschi.

RINGRAZIAMENTI:



Ti ringraziamo per aver dedicato parte del tuo tempo a leggere il nostro programma. Non solo per dare significato al nostro lavoro, ma per aver fatto tuo un importante senso civico sempre più in calo negli ultimi tempi, documentandosi sulle possibili scelte. In fondo, leggersi qualche pagina ogni 5 anni per decidere il futuro di altrettanti 5, non ha mai ucciso nessuno!



Grazie!



SEGUICI SU FACEBOOK:
MoVimento 5 Stelle Cremasco



PER VEDERE I NOSTRI FILMATI IL CANALE È:
<http://www.youtube.com/user/M5S>
Cremasco



SEGUICI SU TWITTER:
@M5SCreмасco



SEGUICI SUL NOSTRO SOCIAL NETWORK:
<http://creмасco5stelle.it/>



SEGUICI SUL SITO NAZIONALE DEL MOVIMENTO:
<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/crema/>



PER QUALSIASI INFORMAZIONE CONTATTACI:
movimento5stellecreмасco@hotmail.it



MoVimento 5 Stelle Creмасco

FIRMATO
Alessandro Boldi